

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA - AZ. SPECIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	20129 MILANO (MI) VIALE PICENO, 60
Codice Fiscale	08342040964
Numero Rea	MI 2019587
P.I.	08342040964
Capitale Sociale Euro	780.376 i.v.
Forma giuridica	AZIENDA SPECIALE (AL)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	63.379	83.523
7) altre	29.398	31.414
Totale immobilizzazioni immateriali	92.777	114.937
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	62.175	62.779
4) altri beni	43.915	58.426
Totale immobilizzazioni materiali	106.090	121.205
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.655.388	3.655.388
Totale crediti verso controllanti	3.655.388	3.655.388
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.363	7.341
Totale crediti verso altri	7.363	7.341
Totale crediti	3.662.751	3.662.729
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.662.751	3.662.729
Totale immobilizzazioni (B)	3.861.618	3.898.871
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	325.677
Totale crediti verso clienti	-	325.677
4) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.516.432	11.516.565
Totale crediti verso controllanti	11.516.432	11.516.565
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	176.047	43.006
Totale crediti tributari	176.047	43.006
5-ter) imposte anticipate	114.547	91.014
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.375.365	7.575.722
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.393.724	25.104.188
Totale crediti verso altri	29.769.089	32.679.910
Totale crediti	41.576.115	44.656.172
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	27.965.139	29.528.494
3) danaro e valori in cassa	1.759	2.586
Totale disponibilità liquide	27.966.898	29.531.080
Totale attivo circolante (C)	69.543.013	74.187.252
D) Ratei e risconti	26.759	28.407
Totale attivo	73.431.390	78.114.530
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	780.376	780.376
IV - Riserva legale	94	94
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.778 ⁽¹⁾	1.778
Totale altre riserve	1.778	1.778
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	48.886	-
Totale patrimonio netto	831.134	782.248
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	390.933	294.750
Totale fondi per rischi ed oneri	390.933	294.750
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	211.774	191.060
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	32.079
Totale acconti	-	32.079
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	281.064	277.224
Totale debiti verso fornitori	281.064	277.224
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.412.861	2.402.519
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.733.251	25.104.188
Totale debiti verso controllanti	25.146.112	27.506.707
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.439	73.892
Totale debiti tributari	51.439	73.892
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.353	46.624
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	69.353	46.624
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.398.061	2.783.657
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.051.520	46.126.289
Totale altri debiti	46.449.581	48.909.946
Totale debiti	71.997.549	76.846.472
Totale passivo	73.431.390	78.114.530

(1)

Varie altre riserve	31/12/2018	31/12/2017
9) Riserva rimborso gestori	1.778	1.778

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.733.996	1.380.587
5) altri ricavi e proventi		
altri	201.102	280.891
Totale altri ricavi e proventi	201.102	280.891
Totale valore della produzione	1.935.098	1.661.478
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.520	5.809
7) per servizi	589.714	514.633
8) per godimento di beni di terzi	31.735	33.884
9) per il personale		
a) salari e stipendi	923.593	757.670
b) oneri sociali	240.935	255.593
c) trattamento di fine rapporto	62.846	57.100
Totale costi per il personale	1.227.374	1.070.363
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.839	18.695
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.885	16.447
Totale ammortamenti e svalutazioni	56.724	35.142
13) altri accantonamenti	106.353	103.120
14) oneri diversi di gestione	1.528	25.832
Totale costi della produzione	2.025.948	1.788.783
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(90.850)	(127.305)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	169.605	165.308
Totale proventi diversi dai precedenti	169.605	165.308
Totale altri proventi finanziari	169.605	165.308
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	169.605	165.308
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	78.755	38.003
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	53.402	56.675
imposte relative a esercizi precedenti	-	3.561
imposte differite e anticipate	(23.533)	(22.233)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	29.869	38.003
21) Utile (perdita) dell'esercizio	48.886	-

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	48.886	-
Imposte sul reddito	29.869	38.003
Interessi passivi/(attivi)	(169.605)	(165.308)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(90.850)	(127.305)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	56.724	35.142
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(22)	6.907.832
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	56.702	6.942.974
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(34.148)	6.815.669
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	325.677	(320.543)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.840	39.514
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.648	(3.072)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.055.594)	9.554.278
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.724.429)	9.270.177
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.758.577)	16.085.846
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	169.605	165.308
(Imposte sul reddito pagate)	(72.658)	(122.071)
(Utilizzo dei fondi)	116.897	76.246
Totale altre rettifiche	213.844	119.483
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.544.733)	16.205.329
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.770)	-
Disinvestimenti	-	(88.126)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(13.679)	-
Disinvestimenti	-	(98.171)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(19.449)	(186.297)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.564.182)	16.019.032
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	29.528.494	13.510.099
Danaro e valori in cassa	2.586	1.949
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	29.531.080	13.512.048
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	27.965.139	29.528.494
Danaro e valori in cassa	1.759	2.586
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	27.966.898	29.531.080

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente documento, sesto Bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, evidenzia un avanzo pari ad Euro 48.886.

La società, costituitasi nel corso dell'anno 2013, con decorrenza 1° agosto 2013, per scorporo del ramo gestionale ex ATO della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano, con atto a rogito Notaio Trotta Rep. 134560, Raccolta 50135, del 31 luglio 2013, ha adempiuto nel corso dell'esercizio ai compiti previsti dal D.lgs 152/2006 e s.m.i. e, con riferimento alla Regione Lombardia, determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001. A far data 28/09/2015 con atto del Notaio Nai Rep. 12.342/4.084 la Società ha cambiato denominazione sociale da Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano in Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano. In data 15/06/2016, in ossequio alla l. r. n. 32 del 12/10/2015 la Città Metropolitana di Milano subentra – quale ente di governo d'ambito, nei rapporti giuridici della Provincia di Milano e del relativo Ufficio d'Ambito- denominato Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano – questo, con atti notarili sottoscritti in data 31.05.2016 Rep. 13.825 – Racc. 4.620 ed in data 15.06.2016 Rep. 13.918 – Racc. 4.653, ed aventi ad oggetto “Atto ricognitivo delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione del Servizio Idrico Integrato trasferite ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 32 del 12.10.2015 dall'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano” è subentrato in tutte le competenze, risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano in relazione all'organizzazione e alla gestione del Servizio Idrico Integrato.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all'Azienda Speciale.

Il piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all'Azienda Speciale per quanto dovuto su somme incassate al 31.12.2012 e non versate, disciplinato dal contratto di regolazione rapporti debito credito dell'Ex ATO della Provincia di Milano, Rep.130113/2013/6.2/2013/12, si specifica nei seguenti termini:

Anno	MI
2013	13.650.000,00
2014	12.769.000,00
2015	11.567.000,00
2016	11.266.800,00
2017	10.516.000,00
2018	7.438.568,12
Totale	67.207.368,12

Alla data di approvazione del presente bilancio il saldo dovuto è pari ad Euro 7.510.797.

Mutuo cassa depositi e prestiti - CDDPP

La Città Metropolitana di Milano al fine di garantire il finanziamento di lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate delle medesime, a partire dal gennaio 2010 ha stabilito di ricorrere all'assunzione per conto ATO, di un mutuo ventennale con la CDDPP con previsto rimborso di capitale e interessi in conto di quote tariffa fatturate dai gestori.

Alla data di scorporo del ramo gestionale ex ATO le somme ancora da prelevare su mutuo CDDPP posizione n 4492128 /00, risultavano, per l'area territoriale di Milano, così sintetizzati:

Descrizione	MI
Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP posizione n. 4492128 /00	8.969.202,75

Con i Contratti - Atti n. 130113/6.2\2013\12 e Atti n. 130033/6.2\2013\12 - sottoscritti, in data 20 maggio 2013, tra la Città Metropolitana di Milano, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza e i soggetti Gestori del sistema idrico integrato, si è stabilito che la Città Metropolitana di Milano mantenga la titolazione diretta del Mutuo stipulato con Cassa DD.PP fino a scadenza il 31.12.2029, con attribuzione di impegno di rimborso dell'importo residuo a carico dell'ex ATO e per continuità da conferimento alla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, tenuto conto che la spettanza per l'area di Milano in relazione alle opere finanziate è attribuita nella misura del 74,39091%, mentre con riferimento all'Area riferita all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza, la spettanza è attribuita nella misura del 25,6990%;

Gli Uffici d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza, a loro volta, sono subentrate nel diritto di credito al rimborso di pari importo, nei confronti dei gestori in conto tariffa, in considerazione del fatto che tale mutuo risulta necessario per la copertura finanziaria degli impegni assunti per finanziamenti in favore dei Gestori medesimi per la realizzazione di importanti opere infrastrutturali del SII riconducibili al Piano Stralcio.

Con riferimento particolare all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, si precisa che la stessa a decorrere dalla sua costituzione ha assunto a proprio carico e diritto:

- 1) l'impegno di rimborso alla Città Metropolitana di Milano delle rate maturate per capitale ed interesse per le date " del 20 giugno, 20 Dicembre di ogni anno (a decorrere da 20 Giugno 2013) per l'intero periodo di ammortamento del Mutuo";
- 2) il diritto di credito nei confronti dei gestori in conto tariffa al rimborso delle rate maturate per le date del 1 Giugno, 1 Dicembre di ogni anno per l'intero periodo di ammortamento del Mutuo.

La Città Metropolitana di Milano, poi, con note del 28/10/14 (Protocollo Ufficio Ambito 11839) e del 18/11/14 (Protocollo Ufficio Ambito 12987) ha segnalato l'opportunità di procedere alla novazione del soggetto beneficiario del mutuo in questione al fine di razionalizzare maggiormente la procedura di liquidazione di lavori gestiti direttamente dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana, i cui importi transitano necessariamente sul Bilancio della Città Metropolitana di Milano, in quanto soggetto intestatario del Mutuo con CDDPP, con conseguenti rallentamenti nelle modalità di erogazione, anche a causa dei vincoli finanziari posti dalla legislazione vigente. In tal senso, l'Ufficio d'Ambito potrà provvedere direttamente ad inoltrare all'istituto CDDPP le richieste di somministrazione del credito divenendo in tal modo l'unico soggetto beneficiario del mutuo, mentre la Città Metropolitana di Milano manterrà il suo ruolo di intestatario del mutuo e di soggetto pagatore del relativo debito, per il quale l'ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano continuerà come da accordi, ai sensi del contratto in essere (atti n. Atti n. 130113/6.2\2013\12) a provvedere al relativo rimborso.

Alla data di approvazione del presente Bilancio la somma ancora da prelevare su mutuo CDDPP è la seguente:

Descrizione	MI
Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP posizione n. 4492128 /00	3.655.388,08

PIANO STRALCIO

Le Autorità d'Ambito previste dal D.lgs 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4 /5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione.

La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Milano, costituita il 19 novembre 2001, con deliberazione n. 5 approvò l'attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che recepì l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio.

Per favorire l'avvio delle opere d'investimento del Servizio Idrico Integrato e più in particolare quelle relative ai Piani Stralcio la delibera CIPE n. 52/2001 definì la possibilità di un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%) quale quota di tariffa da fatturarsi in favore delle ATO e da destinarsi, sotto forma di contributo in conto capitale, ai soggetti gestori impegnati

in opere di investimento da "Piani Stralcio" di cui alla legge 388/2000. La fatturazione e riscossione di tale quota tariffaria venne attribuita alle Società affidatarie del segmento acquedotto e depurazione del Servizio idrico integrato con impegno sottoscritto, da parte di queste ultime, di una Convenzione (approvata dalla Conferenza d'Ambito con Delibera n. 11/2005) nella quale veniva regolato e garantito il versamento all'Autorità d'Ambito del 97% della quota di tariffa, fatturata dagli erogatori per conto della stessa Autorità, quale ente primo finanziatore del "Programma Stralcio" del Piano d'Ambito.

L'ATO Provincia di Milano, ora ATO Città Metropolitana di Milano in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271/CE.

Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano, con provvedimenti diversi ed in particolare con decreti n. 3/2006, n. 05/2007, n. 07/2007 e n. 04/2009 individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'area di Milano per un ammontare complessivo di euro 133.704.939,45.

Le risultanze al 31.12.2018 sono le seguenti:

Finanziamento concesso	Euro	127.199.790,82
Totale opere eseguite al 31.12.2018	Euro	117.278.167,69
Totale opere da eseguire al 31.12.2018	Euro	9.921.623,13
Totale	Euro	127.199.790,82
Finanziamento concesso	Euro	127.199.790,82
Finanziamento (del CIPE 52/01) spese di progettazione opere Piano Stralcio.	Euro	24.223,59
Economie da Decreti ATO su Piano Stralcio	Euro	6.480.925,04
Totale	Euro	133.704.939,45

Si da atto che relativamente alle opere finanziate con risorse derivanti dagli introiti tariffari di cui alla Del. CIPE 52/01, i pagamenti degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) effettuati alla data del 31/12/2018 ammontano complessivamente ad euro 117.278.167,69. Alla stessa data l'ammontare dei SAL ancora da liquidare ammontano ad euro 432.733,63.

PROGETTO INFORMARE

- Il progetto si concretizza con una serie di rilievi fognari che si sono già conclusi ma che devono essere ancora liquidati per Euro 700.000,00.

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"(ADPO)

- Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31.12.2018:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia al netto di economie	Euro	10.307.523,93
Versato da Regione Lombardia al 31.12.2018	Euro	11.186.397,94
Di cui competenza ATO CMM	Euro	10.307.523,93
Finanziamento incassato da versare ad ATO Monza e Brianza	Euro	878.874,01
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	6.439.763,43
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	Euro	3.867.760,50

PIANO STRAORDINARIO (Art. 1 c. 112 della L. 27/12/2013 n. 147)

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, con nota del 17 luglio 2014 (Protocollo 7420) ha trasmesso alla Regione Lombardia una proposta d'accesso a finanziamenti previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e dal "Piano Straordinario di Tutela della Gestione della Risorsa Idrica. La proposta avanzata, per complessivi euro 13.823.777,68, prevedeva il finanziamento di interventi risolutivi delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di infrazione comunitaria n. 2009/2034/CE e alla successiva sentenza di condanna in esito alla causa C-85.

Con D.G.R. n. X/2279 del 1 agosto 2014 la Regione Lombardia ha accolto la proposta avanzata dall'Ufficio d'Ambito prevedendo, a favore dell'ATO Città Metropolitana di Milano, uno stanziamento di risorse pari ad euro 12.962.371,01 a fronte dell'originaria richiesta di euro 13.823.777,68.

La copertura finanziaria dei 16 interventi interessati dal finanziamento viene assicurata nel seguente modo:

Costo complessivo interventi	Euro	16.972.654,97
Finanziamento Statale/RL	Euro	12.962.371,01
Finanziamento ATO	Euro	3.148.877,29
Cofinanziamento Gestore	Euro	861.406,67

Alla data del 31/12/2018 la situazione del Piano Straordinario è la seguente:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia al netto di economie	Euro	8.439.798,55
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	5.500.945,97
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	Euro	2.938.852,58

Riprogrammazione economie - DGR 4315/2015

Con deliberazione del CdA n. 11 del 02 luglio 2015 è stata approvata la proposta di accesso a finanziamenti regionali /statali derivanti dalla riprogrammazione delle economie realizzate (al 30 aprile 2015) nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdPQ) e del "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147". La proposta era composta da n. 17 interventi, corredati da relativi cronoprogrammi e costi di realizzazione, inseriti nel Piano d'Ambito, risolutivi delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di infrazione Comunitaria n. 2014/2059/CE nonché finalizzati alla riduzione delle c.d. acque parassite nelle reti fognarie e quindi funzionali al conseguimento dell'aumento dell'efficienza di abbattimento di Azoto e Fosforo presso i sistemi di trattamento riceventi.

La proposta di accesso a finanziamenti regionali/statali avanzata alla Regione Lombardia quotava complessivamente euro 3.471.130,66.

L'istruttoria di riprogrammazione delle risorse messe a disposizione dalla Regione Lombardia/Stato si è conclusa con la D.g.r. n. X/4315 del 16.11.2015 con la quale sono state attribuiti finanziamenti a favore dell'ATO Città Metropolitana di Milano (ex ATO Provincia di Milano) per complessivi euro 3.259.474,24

Alla data del 31/12/2018 la situazione degli interventi di cui alla DGR 4315/2015 è la seguente:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	Euro	2.088.005,65
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	0,00
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	Euro	2.088.005,65

La differenza tra il finanziamento originariamente concesso con Dgr 4315/2015 (€ 3.259.474,24) e il finanziamento concesso al 31.12.2018 (€ 2.088.005,65), pari ad € 1.728.531,41, rappresenta un'economia che si è realizzata nel corso dell'esecuzione degli interventi che beneficiano di tali risorse e che in parte è stata riprogrammata su interventi di cui alle Dgr successivamente indicate. Tali economie sono costituite da ribassi di gara di appalto e da risparmi che si realizzano al termine dei lavori e al collaudo degli stessi. Dal momento che gli interventi finanziati con i fondi regionali /statali sono molteplici e vengono realizzati dal gestore secondo cronoprogrammi differenti, il valore complessivo del cd finanziamento concesso e delle economie riprogrammabili varia nel tempo e viene monitorato costantemente dall'Ufficio d'Ambito. Ciclicamente la Regione Lombardia procede ad attivare procedure di riprogrammazione che si concludono con apposite Dgr. Queste precisazioni valgono anche per le successive Dgr X/5564/2016, X/6863/2017.

Riprogrammazione economie – DGR X/5564/2016

-

La deliberazione n. X/5564 del 12/09/2016 ha permesso la riprogrammazione dell'importo delle economie realizzate nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdPQ) e del "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147" in favore della realizzazione di nuovi interventi attinenti il "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147", per un concesso di Euro 1.352.311,59.

Alla data del 31/12/2018 la situazione degli interventi di cui alla DGR X/5564/2016 è la seguente:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	Euro	769.957,99
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	0,00
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	Euro	769.957,99

Riprogrammazione economie – DGR X/6863/2017

La deliberazione n. X/6863 del 12/07/2017 ha permesso la riprogrammazione dell'importo delle economie realizzate nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdPQ) e del "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147" in favore della realizzazione di nuovi interventi attinenti l'AdPQ e il Piano Straordinario, per un concesso di Euro 767.161,88.

Alla data del 31/12/2018 la situazione degli interventi di cui alla DGR X/6863/2017 è la seguente:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	Euro	470.800,25
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	0,00
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	Euro	470.800,25

Riprogrammazione economie – DGR XI/942/2018

La deliberazione n. X/942/2018 del 3/12/2018 ha permesso la riprogrammazione dell'importo delle economie realizzate nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdPQ) e del "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147" in favore della realizzazione di nuovi interventi attinenti l'AdPQ e il Piano Straordinario, per un concesso di Euro 2.831.353,58.

Alla data del 31/12/2018 la situazione degli interventi di cui alla DGR X/6863/2017 è la seguente:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	Euro	2.831.353,58
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	0,00
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	Euro	2.831.353,58

Si riepilogano di seguito le risultanze complessive alla data del 31/12/2018 dell'AdPQ, del Piano Straordinario e dei successivi atti di riprogrammazione:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia*	Euro	26.074.406,48
Versato da Regione Lombardia**	Euro	26.953.280,41
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	11.940.709,40
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL su versato da RL	Euro	14.133.697,08

*di cui 1.166.966,53 euro di economie vincolate da impegnare esclusivamente su interventi del SII;

**di cui 878.874,01 euro di finanziamento incassato da versare ad ATO Monza e Brianza;

CREDITI VERSO COMUNI E GESTORI

Già nel corso dell'anno 2015 e 2016 l'Ufficio d'Ambito aveva avviato un'intensa attività di recupero crediti accertati in sede di costituzione dell'azienda e non ancora riscossi dall'Azienda Speciale nei confronti dei Comuni e dei Gestori del Servizio Idrico Integrato, con particolare riferimento alle posizioni non disciplinate dal Contratto di regolazione dei rapporti di debito/credito dell'ex ATO della Provincia di Milano (atti n. 130113/2013/6.2/2013/12, sottoscritto in data 20 maggio 2013).

L'attività proseguita nel 2017 ha permesso il recupero della maggior parte dei crediti.

La situazione dei crediti al 31.12.2018 è raffigurata nella seguente tabella esplicativa:

Creditore	Importo
AMACQUE (EX AMAGA)	€ 907.024,20
AMAGA (EX CIPE)	€ 213.530,00
AMAGA NON CONFORMI	€ 1.100.303,00
AMACQUE	€ 295.438,09
CO.GESER ora AMACQUE	€ 1.529.354,02
GENIA ora AMACQUE	€ 132.776,74
M.M.	€ 482.047,28
Totale crediti al 31.12.2018	€ 4.660.473,33

Con riferimento alla posizione aperta nei confronti di Amaga si rappresenta che a partire dall'anno 2014 ATO ha inviato alla suddetta società plurime richieste di pagamento senza che le stesse sortissero alcun effetto. In data 29 dicembre 2017 è stata altresì inviata formale diffida di pagamento cui è seguita una corrispondenza tra i legali incaricati e che tuttavia non ha portato alla risoluzione della controversia. L'ATO, anche in ragione della natura pubblica dei soggetti coinvolti, ha pertanto avviato il 29 giugno 2018 con prima udienza al 30/7/2018 un procedimento di mediazione avanti all'organismo di conciliazione dell'ordine degli avvocati di Milano nei confronti di Amaga. Il citato provvedimento si è concluso in data 15 marzo 2019 senza che le parti abbiano raggiunto un accordo. La procedura si è pertanto conclusa con esito negativo.

In considerazione della ricostruzione di alcuni crediti, si è ritenuto opportuno identificare separatamente la parte degli impegni futuri da Piano Stralcio, ricevuti in sede di apporto e non ancora destinati (dell'importo totale di euro 13.633.918,89), idealmente riferibili a quella quota di credito "non conformi" dei proventi tariffari, quantificati in Euro 1.100.303,00.

La ricostruzione di tali crediti risalenti all'atto di apporto del 2013, ha evidenziato un minor credito per Euro 45.276,56. A tale diminuzione corrisponde una riduzione del debito per lo sviluppo delle opere del Sistema Idrico di pari importo.

PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE

Il totale ingiunto al 31.12.2018 è pari a € 518.530,00 (inclusi oneri per notifica ed esclusi interessi legali per rateizzazioni) di cui euro 184.810,00 afferenti all'anno 2018 ed euro 164.140,00 afferenti all'anno 2017 e la restante parte afferente ai precedenti anni.

Gli introiti incassati al 31.12.2018 sono pari a € 401.103,50.

La situazione dei pagamenti rateizzati è in linea di massima regolare ad eccezione di due debitori/obbligati in solido per i quali è stato necessario attivare il processo di riscossione coattiva ai sensi dell'art. 27 della L. 689/81 e s.m.i., effettuato in convenzione con Agenzia delle Entrate – Riscossione SpA, delle sanzioni amministrative pecuniarie ingiunte e non introitate per importo complessivo da riscuotere coattivamente pari ad € 14.522,85.

In data 30.08.2018 (prot. Uff. d'Amb. n. 12054) l'Agenzia delle Entrate – Riscossione SpA ha comunicato che uno dei debitori per cui si è attivata la procedura di riscossione coattiva per € 10.040,00 è in procedura fallimentare e pertanto abbiamo richiesto l'insinuazione al passivo fallimentare.

Inoltre per due ulteriori debitori/obbligati in solido, stante il mancato pagamento delle rate relative alle ordinanze di ingiunzione da diversi mesi ovvero dell'importo complessivo dell'ingiunzione, si è provveduto ad inviare comunicazione di sollecito di pagamento.

Per un debitore abbiamo preso contatti con il liquidatore in quanto anch'esso risulta aver messo in liquidazione la società; per il secondo debitore, non avendo avuto riscontro al sollecito di pagamento, si provvederà nel 2019 all'attivazione della procedura di riscossione coattiva.

In merito alla destinazione degli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie ex lege 689/81 e s.m.i., si ricorda che l'Ufficio d'Ambito, sin dall'anno 2016, ha provveduto al reinvestimento degli stessi nell'ambito di progetti a rilevanza ambientale così come stabilito dal Testo Unico.

Nel corso del 2018, sono stati organizzati due Convegni tematici: il primo seminario nel mese di maggio avente ad oggetto "Il controllo degli scarichi in pubblica fognatura e le procedure di accertamento delle sanzioni amministrative. il ruolo dei Gestori del SII e dell'EGA"; il secondo nel mese di luglio avente ad oggetto "Fanghi di depurazione da rifiuto a risorsa".

Inoltre, sempre nel 2018, è stata attivata una campagna di sensibilizzazione dal titolo "H2Obiettivo Scuola" da realizzarsi con la collaborazione delle Scuole Secondarie di II° grado, per il momento, ubicate sul territorio del solo Comune di Milano.

Tenuto conto che alla data del 30.09.2018 (termine originario del bando) non risultava pervenuta alcuna candidatura da parte degli istituti scolastici destinatari della campagna, con nota del 20.09.2018 (Port. Uff. Amb. 12968) gli istituti sono stati informati della proroga dei termini di presentazione delle domande sino al 15.11.2018.

Dato atto che allo scadere dell'ulteriore termine era pervenuta unicamente n. 1 richiesta di partecipazione da parte di un istituto professionale agrario, non facente parte della tipologia di istituti scolastici previsti dal bando, ed una manifestazione di interesse alla partecipazione al bando da parte di un istituto tecnico, anch'esso non destinatario del bando, l'Ufficio, sentito il Consiglio d'Amministrazione, ha previsto di estendere la campagna anche agli studenti degli istituti pubblici tecnici e professionali ubicati nell'area metropolitana di Milano prorogando la possibilità di aderirvi sino al 31 dicembre 2018. Di tale estensione è stata data opportuna informativa a tutti gli istituti scolastici di secondo grado interessati con nota del 26.11.2018 (Prot. Uff. Amb. n. 16067).

Considerata pertanto la rilevante finalità del bando, volta a favorire la promozione della cultura del risparmio idrico e l'uso consapevole della risorsa idrica, il Consiglio d'Amministrazione, con deliberazione n. 6 del 14.12.2018, ha proceduto a stralciare lo step 2 dell'obiettivo n. 6 relativo alla presa di contatti con gli istituti scolastici entro il 31/12/2018, riproponendo nell'anno 2019 il medesimo obiettivo, assicurandogli una struttura che risulti di più immediato accesso agli Istituti non solo del Comune di Milano, ma di tutta l'Area Metropolitana, attribuendogli altresì con l'ausilio dei canali informativi dei Gestori una più ottimale divulgazione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono intervenuti cambiamenti di principi contabili

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Mobili e Macchine Ufficio 20%
- Autovetture 25%
- Arredamento 12%

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per far fronte a futuri impieghi di risorse in ambito di recupero ambientale ai sensi del Dgls 152/2006 e s. m.i. quali introiti della sanzioni amministrative pecuniarie ex legge 689/81 e s.m.i.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, e rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

L'IRES e l'IRAP anticipati sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Tra i ricavi si trova, secondo il principio di competenza, il beneficio di rimborso del servizio da parte dei Gestori, tenuto conto degli oneri gestionali delle Autorità d'Ambito, per continuità dell'Azienda Speciale, come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEG (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, che devono essere posti a carico dei gestori del Servizio quale elemento di costo a base del calcolo della tariffa (a totale copertura costi).

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
92.777	114.937	(22.160)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Gli incrementi relativi alla voce "software" si riconducono al processo di internalizzazione già intrapreso nel corso dell'esercizio precedente. In particolare le capitalizzazioni dell'anno corrente si riferiscono alle licenze d'uso, all'acquisto di software per la protocollazione e archiviazione degli atti dirigenziali, migrazioni dei protocolli e software per la rilevazione delle presenze. Gli ammortamenti relativi alle sopracitate immobilizzazioni sono calcolate al 20%.

Le immobilizzazioni immateriali risultanti alla voce "altre" fanno riferimento a prestazioni svolte nel 2013 da professionisti incaricati di attività tecnica specifica collegata alla stesura del Nuovo Piano d'Ambito per la Città Metropolitana di Milano di durata ventennale quale elaborato collegato, per assegnazione, al Gestore Unitario dell'Affidamento avvenuto, come su indicato, in data 20 Dicembre 2013 in House Providing alla Società CAP Holding SpA per il periodo 1 Gennaio 2014 – 31 Dicembre 2033. L'ammortamento della spesa segue la durata dell'affidamento.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	100.513	40.317	140.830
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.990	8.903	25.893
Valore di bilancio	83.523	31.414	114.937
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	(20.144)	33.823	13.679
Ammortamento dell'esercizio	-	35.839	35.839
Totale variazioni	(20.144)	(2.016)	(22.160)
Valore di fine esercizio			
Costo	114.193	40.317	154.510
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.814	10.919	61.733
Valore di bilancio	63.379	29.398	92.777

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono alle spese sostenute per perseguire il processo di internalizzazione delle attività, dapprima rese convenzionalmente dalla Città Metropolitana, come la realizzazione dell'impianto di sistema informatico e della relativa sala server e impianto telefonico al fine di provvedere autonomamente a quelli che sono i servizi informatici, di infrastruttura di rete, servizi sistemici e applicativi nonché disponibilità banche dati.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
106.090	121.205	(15.115)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	65.018	1.170	95.523	161.711
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.239	1.170	37.097	40.506
Valore di bilancio	62.779	-	58.426	121.205
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	(604)	-	6.374	5.770
Ammortamento dell'esercizio	-	-	20.885	20.885
Totale variazioni	(604)	-	(14.511)	(15.115)
Valore di fine esercizio				
Costo	66.418	5.539	95.522	167.479
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.243	5.539	51.607	61.389
Valore di bilancio	62.175	-	43.915	106.090

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.662.751	3.662.729	22

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2018
Città Metropolitana	3.655.388	-	-	3.655.388
Depositi cauzionali	7.341	22	-	7.363
	3.662.729	22	-	3.662.751

Il credito verso Città Metropolitana di Milano, pari ad Euro 3.655.388, deriva dal contratto di regolarizzazione dei rapporti di debito e credito dell'ex ATO della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, atti n. 130113/2013/6.2/2013 /12, sottoscritto in data 20 Maggio 2013.

Il credito per deposito cauzionale pari ad Euro 7.319 e i relativi interessi per Euro 44 è relativo all'affitto degli uffici siti in Viale Piceno n.60.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	3.655.388	-	3.655.388	3.655.388	-

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	7.341	22	7.363	-	7.363
Totale crediti immobilizzati	3.662.729	22	3.662.751	3.655.388	7.363

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	3.655.388	7.363	3.662.751
Totale	3.655.388	7.363	3.662.751

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso imprese controllanti	3.655.388
Crediti verso altri	7.363

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	3.655.388
Totale	3.655.388

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	7.363
Totale	7.363

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
41.576.115	44.656.172	(3.080.057)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	325.677	(325.677)	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	11.516.565	(133)	11.516.432	-	11.516.432
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	43.006	133.041	176.047	176.047	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	91.014	23.533	114.547		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	32.679.910	(2.910.821)	29.769.089	2.375.365	27.393.724
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	44.656.172	(3.080.057)	41.576.115	2.551.412	38.910.156

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso Città Metropolitana		11.516.432		11.516.432
Per crediti tributari	176.047			176.047
Per imposte anticipate	20.723.176.047	93.824		114.547
Verso altri	2.375.365	26.293.421		28.668.786
	2.572.135	37.903.677 (114.547)		40.475.812

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018
Verso clienti	325.677	-
Verso Città Metropolitana di Milano	11.516.565	11.516.432
Per crediti tributari	134.020	290.594
Verso altri	32.679.910	28.668.786
	44.656.172	40.475.812

I crediti verso la Città Metropolitana di Milano derivano dal contratto di regolarizzazione dei rapporti di debito e credito dell'ex ATO della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, atti n. 130113/2013/6.2/2013/12, sottoscritto in data 20 maggio 2013.

I crediti Verso Altri sono così composti:

Descrizione	Importo
Amiacque (ex Amaga)	907.024
CO – GE SER ora Amiacque	1.529.354
GENIA ora Amiacque	132.777
Amaga non conformi	1.100.303
Amaga (ex CIPE)	213.530
Amiacque	295.438
Metropolitana Milanese-Corsico	482.047
Verso Gestori per Mutuo Quota Capitale	20.423.012
Verso Gestori per Mutuo Quota Interessi	4.681.176
Altri crediti	4.428
	29.769.089

Come già anticipato nei fatti di rilievo il credito verso Amaga per proventi tariffari "non conformi" trova separata indicazione tra gli impegni futuri da Piano Stralcio ricevuti in sede di apporto e non ancora destinati.

I crediti tributari al 31.12.2018 risultano così composti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Credito verso Erario per ritenute subite	44.092		44.092
Credito IRAP	18.538		18.538
Crediti per imposte anticipate	20.723	93.824	114.547
Credito IVA	113.417		113.417
	196.770	93.824	290.594

I crediti per imposte anticipate si riferiscono:

- per Euro 93.824 ad imposte calcolate sul fondo accantonamento interventi futuri derivante dalla destinazione di introiti di competenza dell'Ufficio d'Ambito che devono essere, ex lege, destinati al compimento di opere di recupero ambientale;
- per Euro 20.723 calcolate su premi e relativi contributi da erogarsi nel 2019.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	11.516.432	11.516.432
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	176.047	176.047
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	114.547	114.547
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	29.769.089	29.769.089
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	41.576.115	41.576.115

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
27.966.898	29.531.080	(1.564.182)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	29.528.494	(1.563.355)	27.965.139
Denaro e altri valori in cassa	2.586	(827)	1.759
Totale disponibilità liquide	29.531.080	(1.564.182)	27.966.898

Si segnala che della liquidità iscritta per Euro 27.966.898, vi sono Euro 11.007.761 non liberamente disponibili in quanto vincolati al pagamento di opere ben identificati dall'Accordo di Programma Quadro e dal Piano Straordinario.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
26.759	28.407	(1.648)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
	2.501
Risconti su assicurazioni	19.030
	3.056
	2.041
Risconto noleggio centralina telefonica	131
	26.759

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	28.407	(1.648)	26.759
Totale ratei e risconti attivi	28.407	(1.648)	26.759

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
831.134	782.248	48.886

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	780.376	-			780.376
Riserva legale	94	-			94
Altre riserve					
Varie altre riserve	1.778	-			1.778
Totale altre riserve	1.778	-			1.778
Utile (perdita) dell'esercizio	-	48.886	48.886	48.886	48.886
Totale patrimonio netto	782.248	48.886	48.886	48.886	831.134

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
9) Riserva rimborso gestori	1.778
Totale	1.778

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	780.376	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	94	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	1.778	
Totale altre riserve	1.778	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	782.248	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
9) Riserva rimborso gestori	1.778	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	1.778	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
390.933	294.750	96.183

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	294.750	294.750
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	(96.183)	(96.183)
Totale variazioni	96.183	96.183
Valore di fine esercizio	390.933	390.933

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio calcolati sulla base degli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie ex lege 689/81 e s.m.i..

Nel corso del 2018, sono stati organizzati due Convegni tematici che hanno dato luogo ad un rilascio del Fondo per un totale di Euro 10.170.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
211.774	191.060	20.714

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	191.060
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(20.714)
Totale variazioni	20.714
Valore di fine esercizio	211.774

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
71.997.549	76.846.472	(4.848.923)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	32.079	(32.079)	-	-	-
Debiti verso fornitori	277.224	3.840	281.064	281.064	-
Debiti verso controllanti	27.506.707	(2.360.595)	25.146.112	2.412.861	22.733.251
Debiti tributari	73.892	(22.453)	51.439	51.439	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.624	22.729	69.353	69.353	-
Altri debiti	48.909.946	(2.460.365)	46.449.581	1.398.061	45.051.520
Totale debiti	76.846.472	(4.848.923)	71.997.549	4.212.778	67.784.771

I debiti tributari al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/IRES	8.659
Erario c/Ritenute lavoro dipendente	40.065
Erario c/Ritenute lavoro autonomo	675
Regioni c/ritenute Addizionali IRPEF	1.431
Erario c/imposta sostitutiva	609
	51.439

I debiti verso Istituti di Previdenza al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
INPS c/contributi sociali lavoro dipendente	35.132
INAIL c/contributi	553
INPDAP	9.908
Debiti v/istituti di previdenza per oneri su premi	17.925
Debiti v/istituti di previdenza per oneri personale	5.846
	69.353

I debiti verso Controllante al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/Città Metropolitana Mutuo quota Capitale	20.423.012
Debiti v/Città Metropolitana Mutuo quota Interessi	4.681.176
Nota da ricevere da Città Metropolitana	41.924
	25.146.112

I debiti verso altri al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti per eccessivi versamenti clienti	5.860
Debiti verso dipendenti per premi da erogare (Fondo decentrato)	59.323
Debiti per ritenute sindacali	63
Debiti verso ATO Monza Brianza	878.874
Debiti per note spese da liquidare	2.092
Debiti verso dipendenti per ferie	19.116
Impegni verso Gestori per opere da realizzare	44.367.316

Descrizione	Importo
Impegni verso Gestori per opere da Piano Stralcio quota Amaga "non conformi"	1.100.303
Altri debiti verso Gestori	16.634
	46.449.581

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	281.064	281.064
Debiti verso imprese controllanti	25.146.112	25.146.112
Debiti tributari	51.439	51.439
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	69.353	69.353
Altri debiti	46.449.581	46.449.581
Debiti	71.997.549	71.997.549

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	281.064	281.064
Debiti verso controllanti	25.146.112	25.146.112
Debiti tributari	51.439	51.439
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	69.353	69.353
Altri debiti	46.449.581	46.449.581
Totale debiti	71.997.549	71.997.549

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.935.098	1.661.478	273.620

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.733.996	1.380.587	353.409
Altri ricavi e proventi	201.102	280.891	(79.789)
Totale	1.935.098	1.661.478	273.620

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono al rimborso da parte dei Gestori dei costi di funzionamento relativi all'anno 2018. Si segnala che a partire dall'anno corrente tale voce coincide con il rimborso stabilito in tariffa e non è più oggetto di conguaglio.

Gli altri ricavi raccolgono importi introitati dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana per oneri istruttori relativi a autorizzazioni, assimilazioni, volture nonché sanzioni ex Legge 689/81 e s.m.i. e lo scioglimento del fondo ambientale

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	1.733.996
Totale	1.733.996

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.733.996
Totale	1.733.996

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.025.948	1.788.783	237.165

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	12.520	5.809	6.711
Servizi	589.714	514.633	75.081
Godimento di beni di terzi	31.735	33.884	(2.149)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Salari e stipendi	923.593	757.670	165.923
Oneri sociali	240.935	255.593	(14.658)
Trattamento di fine rapporto	62.846	57.100	5.746
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	35.839	18.695	17.144
Ammortamento immobilizzazioni materiali	20.885	16.447	4.438
Altri accantonamenti	106.353	103.120	3.233
Oneri diversi di gestione	1.528	25.832	(24.304)
Totale	2.025.948	1.788.783	237.165

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ai fini comparativi si evidenzia che tale voce include i costi relativi al personale in distacco presso l'Ente per Euro 124.425. Si precisa che negli anni precedenti tali costi venivano classificati tra le spese per servizi e che a partire dall'anno 2018, su richiesta della Città Metropolitana di Milano, vengono invece contabilizzati tra i costi del personale.

A seguito della deliberazione n. 12 del 01.12.2017, con decorrenza dal 15.01.2018 n. 13 unità di personale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa sono state stabilizzate.

Con decorrenza dal 1° settembre 2018, una unità di personale di ruolo ha cessato il servizio presso l'Azienda Speciale per mobilità verso altro Ente.

Attualmente il posto in organico è stato temporaneamente coperto tramite una unità di personale in distacco da AFOL secondo le modalità previste dalla Convenzione in essere con tale Azienda Speciale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altri accantonamenti

Gli accantonamenti si riferiscono al futuro impegno degli introiti da sanzioni ex legge 689/81 e s.m.i. che verranno impiegati in opere di recupero ambientale ai sensi del Dlgs 152/06 e s.m.i..

Oneri diversi di gestione

L'importo si riferisce a diritti camerali, tasse di concessione governativa, tasi e imposte di registro.

Tabella di raffronto

In ossequio alle disposizioni statutarie si riportano nella tabella seguente le voci di costo del presente bilancio comparate con quelle del bilancio di previsione e del bilancio di esercizio dei due anni precedenti:

	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Previsionale 2018	Bilancio 2018
Materie di consumo	2.283	5.809	12.455	12.520
Servizi	501.394	514.633	821.334	589.714
Godimento di beni di terzi	33.292	33.884	31.993	31.735
Salari e stipendi	695.807	757.670	865.115	923.593
Oneri sociali	230.458	255.593	253.401	240.935
Trattamento di fine rapporto	49.202	57.100	-	62.846
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.015	18.695	33.600	35.839
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.421	16.447	15.915	20.885
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.038	-		

	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Previsionale 2018	Bilancio 2018
Altri accantonamenti	112.207	103.120	102.286	106.353
Oneri diversi di gestione	10.883	25.832	835	1.528
	1.651.000	1.788.783	2.136.934	2.025.948

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
169.605	165.308	4.297

I proventi finanziari rappresentano gli interessi attivi maturati sulla giacenze bancarie alla data del 31.12.2018 nonché gli interessi attivi maturati sul deposito cauzionale relativo all'affitto di Viale Piceno.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Interessi maturati su conto corrente bancario	169.583	165.301	4.282
Interessi attivi su deposito cauzionale	22	7	15
Totale	169.605	165.308	4.297

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
29.869	38.003	(8.134)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	53.402	56.675	(3.273)
IRES	40.496	25.227	15.269
IRAP	12.906	31.448	(18.542)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti		3.561	(3.561)
Imposte differite (anticipate)	(23.533)	(22.233)	(1.300)
IRES	(23.533)	(22.233)	(1.300)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	29.869	38.003	(8.134)

Determinazione dell'imponibile IRES

RAI	78.755
Variazioni in aumento	
ACCANTONAM. INTERVENTI FUTURI	106.353
ACCANTONAMENTO ONERI PREMI	20.233
ACCANTONAMENTO PREMI	6.790
AMM. CELLULARI	164
AMM. IMPIANTO TELEFONICO	401
ASSICURAZIONI AUTOVETTURE	648
CARBURANTI-SCHEDA CARBURANTE	997
MANUTENZIONE AUTOVETTURA	171
MULTE E AMMENDE INDEDUCIBILI	64
NOLEGGIO CENTRALINA TELEFONICA	680
NOLEGGIO E SPESE AUTO DISTACC.	2.720
PREMI PERSONALE DIRIGENTE	12.900
PREMI PERSONALE NON DIRIGENTE	46.423
SPESE AUTO VARIE E DIVERSE	128
SPESE CELLULARI	990
SPESE TELEFONICHE	1.053
Totale variazioni in aumento	200.715
Variazioni in diminuzione	
DEDUZIONE IRAP	12.506
DEB.V/ENTI PER ONERI SU PREMI	21.196
UTILIZZO FONDO AMBIENTALE	10.170
31/05/502 - FONDO DECENTRATO - SCIOGLIMENTO PER UTILIZZO: PREMI PAGATI NEL 2018	58.416
72/05/902 - PREMI ANNO PRECEDENTE	4.864
ALTRI RICAVI ANNI PRECEDENTI	3.556
Totale variazioni in diminuzione	110.708
Base imponibile lorda IRES	168.763
Altre variazioni in diminuzione	
ACE	28
Reddito imponibile Azienda Speciale	168.735
IRES (aliquota 24%)	40.496

Determinazione dell'imponibile IRAP

Totale Valore della Produzione	1.935.103
Costi della produzione	
MATERIE PRIME	12.519
SERVIZI	589.716
GODIMENTO BENI DI TERZI	31.735
AMMORTAMENTI IMMATERIALI	35.839
AMMORTAMENTI MATERIALI	20.885
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.531
Totale costi della produzione	692.225
Totale A-B	1.242.878
Variazioni in aumento	
COSTI, COMPENSI E UTILI DI CUI ALL'ART. 11, co 1, lett. b) Dlgs 446	8.410
ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	64
Totale variazioni in aumento	8.474
Variazioni in diminuzione	
UTILIZZO FONDI RISCHI E ONERI DEDUCIBILI	10.170
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	3.556
Totale variazioni in diminuzione	13.726
Valore della produzione lorda	1.237.626
Cuneo fiscale	
DEDUZIONE ART. 11, co 1, lett. a) Dlgs 446	419.117
DEDUZIONE PER INCREMENTO OCCUPAZIONALE	173.055
DEDUZIONE APPRENDISTI DISABILI RICERCATORI	30.440
DEDUCIBILITA' PER COSTO RESIDUO PER IL PERSONALE DIPENDENTE	284.095
Totale deduzioni	906.707
Valore della produzione netta	330.919
TOTALE IRAP DOVUTA 3,9%	12.906

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità anticipata è così espressa:

- Accantonamento per imposte anticipate per l'importo di Euro 46.248 calcolate su fondi e oneri iscritti in bilancio;
- Scioglimento di imposte anticipate rilevate nell'esercizio precedente per Euro 22.715 per l'avvenuto pagamento nell'esercizio corrente di premi e oneri stanziati nell'esercizio 2017

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore unico per Euro 14.040.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n.22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenzia che non sono stati erogati agli amministratori.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione

/ Egidio Fedele Dell'Oste /